



Extraprofiti: Giorgianni, gettito garantito anche con modifiche

ROMA, 26 SET - "L'emendamento del governo sugli extraprofiti delle banche non stravolge la misura come vorrebbe far intendere l'opposizione. La modifica, sebbene cambi la base imponibile e il tetto del prelievo, va incontro alle banche senza mettere a rischio l'utilità sociale del provvedimento. La stima del gettito derivante da questa tassazione - *secondo i dati del **Centro studi di UNIMPRESA** * - resta infatti pressoché invariato rispetto alla precedente versione del provvedimento fiscale: solo 40 milioni in meno. Si tratta in ogni caso di stime ancora virtuali perché è stata introdotta la possibilità per le banche di evitare di pagare la tassa versando una somma pari a 2,5 volte la stessa per rafforzare il proprio patrimonio e, quindi, avere una riserva di denaro maggiore da utilizzare per concedere più mutui alle famiglie e rafforzare il fondo di garanzia del Mediocredito Centrale per sostenere le piccole e medie imprese. Resta fermo il fatto che, per tutelare i consumatori da possibili distorsioni, sarà fatto divieto alle banche di traslare gli oneri derivanti dalla tassa sugli extraprofiti sui costi dei servizi erogati nei confronti di imprese e clienti finali. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato vigilerà sulla puntuale osservanza della disposizione, anche mediante accertamenti a campione, e riferirà annualmente al Parlamento con apposita relazione". Così il deputato di Fratelli d'Italia, Letizia Giorgianni, componente della commissione Bilancio. (ANSA).